

**COMMISSIONE SPECIALE PER LA RATIFICA DEI DECRETI LEGISLATIVI
EMANATI DAL GOVERNO DURANTE IL PERIODO DELLA COSTITUENTE**

XLII.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 MAGGIO 1951

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RESTA

| INDICE | | PAG. |
|--|---------------|-------------|
| Congedi: | PAG. | |
| PRESIDENTE | 416 | |
| Comunicazione del Presidente: | | |
| PRESIDENTE | 416 | |
| Disegno di legge (Discussione): | | |
| Ratifica, del decreto legislativo 27 giugno 1946, n. 38, e ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547 concernenti l'istituzione della Azienda nazionale autonoma delle strade statali. (Modificato dalla Commissione speciale per la ratifica del Senato). (520-31-B) | 416 | |
| PRESIDENTE | 416, 419, 420 | |
| ERMINI | 418, 419 | |
| STUANI | 418 | |
| CAMANGI, Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici | 418, 419 | |
| SCHIRATTI | 419 | |
| Disegno di legge (Rinvio): | | |
| Norme interpretative del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 settembre 1947, n. 891. (1128) | 420 | |
| PRESIDENTE | 420 | |
| SCHIRATTI, Relatore | 420 | |
| Disegno di legge (Seguito della discussione e stralcio di decreti legislativi): | | |
| Ratifica, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98, dei decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente. (520) | 420 | |
| PRESIDENTE | 420 | |
| <i>Decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 491 (Discussione e ratifica): Disposizioni per la esecuzione e il finanziamento dei lavori di ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalla guerra. (520-106)</i> | 420 | |
| PRESIDENTE | 420 | |
| GERMANI, Relatore | 420 | |
| <i>Decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 531, (Discussione e ratifica): Modificazione al decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 54, concernente la abrogazione dell'articolo 2 del regio decreto 11 giugno 1936, n. 1035, ed il collocamento in ausiliaria dell'ammiraglio d'armata Domenico Cavagnari. (520-109)</i> | 420 | |
| PRESIDENTE | 420, 421 | |
| CODACCI PISANELLI | 421 | |
| VACCARO, Sottosegretario di Stato per la difesa | 421 | |
| <i>Decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 444, (Discussione e ratifica): Facoltà di conferire promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra ai militari della Guardia di finanza, per fatti d'arme compiuti durante la guerra 1940-45, anche dopo la cessazione dello stato di guerra. (520-101)</i> | 421 | |
| PRESIDENTE | 421, 422 | |
| FABRIANI, Relatore | 421, 422 | |
| MOLINAROLI | 422 | |
| LOZZA | 422 | |
| STUANI | 422 | |
| <i>N. 247 decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo dell'Assemblea Costituente (Discussione e ratifica): Costituzione e ricostituzione di Comuni. (520-115)</i> | 422 | |
| PRESIDENTE | 422 | |

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

| | PAG. |
|--|------|
| MOLINAROLI, <i>Relatore</i> | 422 |
| BUBBIO, <i>Sottosegretario di Stato per gli interni</i> | 422 |
| <i>Decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 545, (Rinvio della discussione): Norme per l'esercizio delle farmacie da parte dei congiunti caduti in guerra e nella lotta di liberazione o per cause dipendenti dalla guerra. (520-41)</i> | 428 |
| PRESIDENTE | 428 |
| <i>Decreto legislativo 1° aprile 1948, n. 349, (Stralcio): Revisione dei ruoli organici dei personali provinciali dell'Amministrazione delle dogane e delle imposte indirette, e nuove ripartizioni territoriale degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione. (520-119)</i> | 429 |
| PRESIDENTE | 429 |
| <i>Decreto legislativo 30 maggio 1947, n. 439, (Stralcio): Norme per il conferimento del grano, dell'orzo, della segale, del granoturco e del risone ai « Granai del popolo ». 520-120)</i> | 429 |
| PRESIDENTE | 429 |
| <i>Decreto legislativo 19 luglio 1946, n. 39, (Stralcio): Disciplina degli autotrasporti di cose. (520-121).</i> | 429 |
| PRESIDENTE | 429 |
| <i>Decreti legislativi (Stralcio e discussione): 18 gennaio 1948, n. 31: Costituzione di un fondo per la concessione di mutui ad interesse a breve termine alle società per azioni con partecipazione dello Stato ed a talune aziende patrimoniali dello Stato — 21 aprile 1948, n. 1073: Autorizzazione alla vendita di un complesso immobiliare dello Stato ed aumento del fondo di cui al decreto legislativo 18 gennaio 1948, n. 31. (520-122)</i> | 429 |
| PRESIDENTE | 429 |
| ANGELUCCI NICOLA | 429 |
| Votazione segreta: | |
| PRESIDENTE | 429 |

La seduta comincia alle 9.30.

DE' COCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Angelini e Migliori.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Chatrian è sostituito, per la seduta odierna, dal deputato Codacci-Pisanelli.

Discussione del disegno di legge: Ratifica del decreto legislativo 27 giugno 1946, n. 38, e ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, concernenti l'istituzione dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali. (Modificato dalla Commissione speciale ratifica del Senato). (520-31-B).

PRESIDENTE. È all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge n. 520-31-B, concernente la ratifica del decreto legislativo 27 giugno 1946, n. 38, e la ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, relativi all'istituzione dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, già approvato dalla nostra Commissione nella seduta del 2 marzo 1950 e modificato dalla Commissione speciale ratifica del Senato il 2 dicembre 1950. Riterrei opportuno approvare gli emendamenti di pura forma che sono stati apportati dall'altro ramo del Parlamento, per evitare un ulteriore ritardo del provvedimento. Però, essendovi alcune lievissime nuove proposte di emendamenti, mie e dell'onorevole Ermini, le illustrerò brevemente.

Un primo emendamento concerne l'articolo 30 del decreto legislativo 27 giugno 1946, n. 38. Questo articolo stabiliva: « Per coloro ai quali, in applicazione dell'articolo precedente, sarà conferita la nomina nel grado iniziale dei vari ruoli, il servizio precedentemente prestato sarà computato per la metà agli effetti del compimento dei periodi anzianità richiesti per le promozioni ».

Con l'emendamento che si propone, si vuole ottenere una maggiore specificazione del servizio precedentemente prestato con qualsiasi qualifica.

Ricordo gli onorevoli colleghi che il decreto-legge 30 dicembre 1933, concernente lo stato giuridico degli impiegati dello Stato, già ammise il riconoscimento dei servizi precedentemente prestati in altro ruolo. In base a tale disposizione ad esempio, quando un funzionario di gruppo A abbia prestato un servizio nel ruolo di gruppo B, tale periodo di servizio viene computato per la metà, mentre il servizio eventualmente prestato nel gruppo C è computato per un terzo.

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

Quando si è trattato di aumentare l'organico della Azienda nazionale delle strade statali, coloro che già avevano prestato servizio in altri ruoli ottennero il riconoscimento del servizio prestato computato per la metà. La Corte dei conti, però, ha sollevato alcune eccezioni nei confronti di coloro che avevano già prestato servizio in ruoli diversi da quelli dei ministeri dei lavori pubblici e dei trasporti, soprattutto riguardo alla qualifica del servizio precedentemente prestato.

Per ovviare a questo inconveniente, propongo il seguente emendamento sostitutivo del citato articolo 30:

« Per coloro ai quali, in applicazione dell'articolo precedente, sarà conferita la nomina nel grado iniziale dei vari ruoli, il servizio precedentemente prestato, con qualsiasi qualifica, sarà computato per la metà agli effetti del compimento dei periodi di anzianità richiesti per le promozioni:

ai gradi 10° e 8° per i ruoli di gruppo A;

ai gradi 10° e 9° per i ruoli di gruppo B;

ai gradi 11° e 10° per i ruoli dei disegnatori e degli assistenti, ed

ai gradi 12° e 11° per i ruoli del personale d'ordine.

Per il quinquennio successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, i periodi di anzianità richiesti dalle vigenti disposizioni per le promozioni al grado 7° dei ruoli di gruppo A, al grado 9° dei ruoli

di gruppo B, al grado 10° dei ruoli dei disegnatori e degli assistenti ed al grado 11° del ruolo del personale d'ordine, sono ridotti di un anno e mezzo ».

La modifica consiste appunto nell'aggiunta delle parole: « con qualsiasi qualifica ». Basta, cioè, che si tratti di un servizio di ruolo precedentemente prestato. Questo emendamento è opportuno per evitare che tale personale sia privato dei benefici concessi con il citato decreto del 1933, ed, inoltre, per non creare una sperequazione fra gli impiegati dell'Azienda nazionale delle strade statali provenienti dai Ministeri dei lavori pubblici e dei trasporti, e gli impiegati provenienti da altre Amministrazioni.

Vi è, poi, un emendamento dell'onorevole Ermini, il quale propone di inserire nella tabella B — che elenca i vari compartimenti di viabilità dell'A. N. A. S. — allegata al decreto 17 aprile 1948, n. 547, la indicazione di un compartimento anche per l'Umbria, con sede in Perugia. Nella originaria tabella, invece, per il Lazio e l'Umbria era previsto un solo compartimento, con sede in Roma, ma con una sezione staccata a Perugia. L'onorevole Ermini propone, pertanto, di erigere in compartimento la sezione staccata di Perugia, in conformità di quanto è stabilito per tutte le regioni comprese nel territorio della Repubblica.

Quindi, la nuova tabella risulterebbe del seguente tenore:

Compartimenti della viabilità.

| Territorio | Sede | Sezioni staccate dipendenti |
|--|-----------|-----------------------------|
| 1. — Lazio | Roma | — |
| 2. — Umbria (nuova) | Perugia | — |
| 3. — Toscana | Firenze | — |
| 4. — Liguria | Genova | — |
| 5. — Piemonte | Torino | — |
| 6. — Lombardia | Milano | — |
| 7. — Venezia Tridentina e Cadore | Bolzano | — |
| 8. — Veneto e Friuli | Venezia | Udine |
| 9. — Emilia e Romagna | Bologna | — |
| 10. — Marche | Ancona | — |
| 11. — Abruzzi | Aquila | Pescara |
| 12. — Campania e Molise | Napoli | Campobasso |
| 13. — Puglie | Bari | Foggia — Lecce |
| 14. — Lucania | Potenza | — |
| 15. — Calabria | Catanzaro | Reggio Calabria — Cosenza |
| 16. — Sicilia | Palermo | Catania |
| 17. — Sardegna | Cagliari | Sassari |

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

L'onorevole Ermini, avanzando tale proposta, ben comprende la difficoltà dell'eventuale aumento dell'organico. Tuttavia, credo che, in questa sede, non si possa parlare di variazioni dell'organico, poiché tale modificazione, secondo quanto risulta dalla tabella, non tende ad alcun aumento, quanto ed unicamente ad erigere in compartimento la sezione di Perugia. Forse qualche inconveniente potrà nascere, ma potremo ovviarvi in un secondo tempo con una legge a parte.

L'onorevole Ermini ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

ERMINI. Illustro brevemente l'emendamento che propongo alla tabella B. Essa contiene l'elenco dei compartimenti della viabilità, e — come ben si nota — tutte le regioni hanno il proprio compartimento, salvo la Venezia Giulia che è stata aggregata al Friuli e al Veneto.

L'Umbria, invece, non ha il suo compartimento ed è unita con il Lazio. Io attribuisco ciò ad una primitiva dimenticanza; ma tale situazione di fatto comporta sistematici ritardi nell'approvazione degli atti — che, pertanto, devono esser inviati a Roma — e notevoli squilibri nella graduazione degli interventi di urgenza, decisi, per lo più, data la lontananza della zona, senza precisa cognizione delle necessità delle strade. La via Tiberina, infatti, pur essendo arteria di grande traffico, in più punti è disastrosa e favorevolissima ad incidenti paurosi.

V'è un'altra questione da considerare: la ripartizione dei fondi. Essendo l'Umbria aggregata con il Lazio, accade che non è certo che essi vengano tutti effettivamente destinati alle strade dell'Umbria; e tale problema sono anni che deve esser risolto.

Io credo che l'Umbria abbia gli stessi diritti e debba essere trattata alla stessa stregua delle altre regioni. Non vi è alcun motivo, per il solo fatto che si trovi vicino a Roma, di legarla al Lazio. È stato di recente istituito il provveditorato per le opere pubbliche; è stato istituito l'ispettorato della motorizzazione civile; è stata istituita la sezione della Corte dei conti; è stata istituita la sovrintendenza alle antichità; allo stesso modo si deve provvedere ad istituire il compartimento di viabilità dell'Umbria.

Il presidente obietta che, se erigiamo a compartimento la sezione di Perugia, dovremo modificare l'organico relativo. Ma forse si potrebbe, per ora, non provvedere a tale modifica, o provvedervi con legge a parte. Comunque, ratificare questo decreto legislativo lasciando inesistente il compartimento

di Perugia, è senza dubbio una vera ingiustizia.

STUANI. Siamo favorevoli all'emendamento che concerne il computo del servizio prestato in altri ruoli. Siamo anche favorevoli all'aumento dell'organico, perché a tutti sono note le cattive condizioni della viabilità in Italia. Occorre porre l'Azienda autonoma delle strade statali in condizioni di far fronte ai suoi delicati compiti, allargandone — se necessario — il personale. A questa deficienza si sarebbe dovuto ovviare in passato, perché le condizioni della viabilità in Italia sono addirittura primordiali, soprattutto se si raffrontano con quelle di alcuni Stati stranieri, come la Svizzera, la Francia e specialmente la Germania.

Rafforziamo, quindi, questo organismo affinché esso possa praticamente e degnamente assolvere alla sua funzione.

CAMANGI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Debbo, anzitutto, far osservare che dovremmo introdurre un altro emendamento all'articolo 4 del decreto n. 547, emendamento suggerito e concordato col Ministro Petrilli, il quale, in altra seduta, pregò la Commissione di sospendere l'esame del provvedimento, proprio per modificare eventualmente tale articolo 4, che sembrava troppo ampio nella sua dizione. Mi riservo, poi, di proporre l'introduzione di un altro articolo che autorizzi il Governo a riunire, entro il termine di un anno, coordinandole in un testo unico, le disposizioni riguardanti l'A.N.A.S., per ragioni di praticità amministrativa.

Per quanto riguarda gli emendamenti proposti, devo, purtroppo, non essere d'accordo, né col relatore, né con l'onorevole Ermini, non tanto sulla questione di principio, quanto sul modo di accogliere tali proposte e sulle conseguenze che ne deriverebbero.

Poiché la questione segnalata dall'onorevole Ermini mi porta a sollevare tale pregiudiziale, — che vale a mio avviso anche per la proposta Resta circa l'articolo 30 — io affermo che, in linea di massima, non avrei nulla in contrario alla creazione del compartimento di viabilità dell'Umbria, pur avvertendo che i compartimenti dell'A.N.A.S., sono stati costituiti, non con un criterio regionale, ma con criterio di ordine tecnico e funzionale, dato che l'A.N.A.S., azienda che ha organizzazione a carattere nazionale e competenza particolare e specifica, è rimasta tale anche con la creazione delle regioni.

Nonostante tale premessa, riconosco che, di fronte alla situazione attuale, che presenta praticamente un compartimento per ogni re-

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

gione (salvo l'Umbria che è stata aggregata al compartimento del Lazio), non potrei avere motivo per negare le ragioni morali che hanno ispirato l'emendamento Ermini.

Però, non posso accettare la proposta di modificare soltanto la tabella *B*, senza modificare anche l'organico. È evidente come non si possa stabilire la creazione di un nuovo compartimento, senza preoccuparsi della possibilità di avere nell'organico una disponibilità di personale per il funzionamento del compartimento stesso.

Pertanto, non mi sembra opportuno rinviare questa modifica dell'organico ad altra legge, poiché è evidente che il problema nasce nello stesso momento in cui si pone la necessità di un nuovo compartimento, ed in tale momento va risolto.

Premessa tale pregiudiziale di ordine non solo procedurale, ma anche sostanziale, debbo pregare la Commissione di consentirmi di sottoporre il problema di tale modifica al Ministro Petrilli.

Questa osservazione vale anche per la proposta di emendamento formulata dall'onorevole Resta, che si riferisce anch'essa a problemi riguardanti specificatamente il personale.

Invito, pertanto, l'onorevole Presidente a sottoporre alla Commissione questa mia formale proposta di rinvio.

ERMINI. Mi rendo perfettamente conto del valore dell'obiezione esposta dall'onorevole Sottosegretario.

Si tratta di due problemi distinti seppur connessi fra loro. Il primo problema si può concretare in questo modo: la Commissione ritiene giusto che esista anche per l'Umbria un compartimento dell'A. N. A. S., così come è costituito per tutte le altre regioni di Italia? Su questa questione di principio chiedo alla Commissione di pronunciarsi.

L'onorevole Sottosegretario, però, osserva: una volta modificata la tabella concernente i compartimenti, è necessario e conseguente approvare un analogo emendamento riguardante il personale. Tale questione è separata, se pur connessa con la prima. Una volta affermata tale necessità, si potrà affrontare anche il secondo problema. Comunque, insisto nell'invitare la Commissione a pronunciarsi sulla questione di principio alla quale prima ho accennato.

CAMANGI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Non ho alcuna difficoltà ad aderire alla proposta dell'onorevole Ermini, nel senso che la Commissione riconosca l'opportunità di apportare una modifica alla ta-

bella *B*, per rendere giustizia alla regione umbra in quanto, come ho già precisato nel precedente intervento, riconosco la fondatezza di tale richiesta.

Tuttavia, insisto nell'obiezione che i due problemi sono assolutamente connessi ed interdipendenti. Se gli onorevoli Commissari apportassero una variazione alla tabella *B* e lasciassero impregiudicata la questione del personale, voterebbero per metà una disposizione che è unica e, quindi, non ubbidirebbero alla logica ed al senso di praticità.

PRESIDENTE. L'onorevole Ermini potrebbe ritirare l'emendamento e presentare un ordine del giorno che avesse carattere di raccomandazione al Governo e riaffermasse l'opportunità di istituire un compartimento anche per l'Umbria. Ma se l'onorevole Ermini non intende ritirare l'emendamento, allora la Commissione non è chiamata a pronunciarsi nell'opportunità di istituire un compartimento per l'Umbria, ma a votare eventualmente una modifica alla tabella *B*.

SCHIRATTI. Stando così le cose, mi sembra che la Commissione, nella sua sovranità, può e deve adottare una di queste due soluzioni: o affrontare l'emendamento Ermini e deliberare sull'emendamento stesso e sulle sue conseguenze, oppure, se debesi rinviare per le conseguenze dell'emendamento Ermini, rinviare l'intera discussione del provvedimento, in attesa di essere illuminata dal Governo su tale proposta.

Nella specie, non comprendo perché non si possa attendere l'opinione del Governo. Diversamente, si può affrontare subito l'emendamento e deliberare su di esso e sulle sue conseguenze. In tal caso, voterò per l'emendamento.

PRESIDENTE. Le considerazioni del collega Schiratti sono logiche nel senso che non possiamo sottrarci alle conseguenze concrete dell'emendamento Ermini. Ma parlo in votazione oggi, mi pare inopportuno.

Però, vorrei pregare il Sottosegretario di sentire il Ministro Petrilli per conoscerne il suo preventivo parere, onde la proposta di emendamento venga corredata dal parere medesimo. Premesso questo, penso che un brevissimo rinvio non potrà danneggiare, né l'emendamento Ermini, né gli altri emendamenti proposti.

ERMINI. Presento, allora, il seguente ordine del giorno:

« La Commissione speciale per la ratifica dei decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente, nella

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

discussione del disegno di legge n. 520-31-B, ritenendo necessario integrare la tabella B di cui al decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, concernente l'A. N. A. S. con la istituzione del compartimento di viabilità per l'Umbria, invita il Governo a provvedere al più presto alla istituzione del detto compartimento ».

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno Ermini, testè letto.

(È approvato).

Il seguito della discussione è, su richiesta del Governo, rinviato ad altra seduta.

Rinvio della discussione del disegno di legge: Norme interpretative del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 settembre 1947, n. 891. (1128).

PRESIDENTE. È all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Norme interpretative del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 settembre 1947, n. 891 ».

L'onorevole Schiratti, relatore, ha facoltà di riferire.

SCHIRATTI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, esaminando il disegno di legge a noi sottoposto, sono sorte in me alcune perplessità circa l'opportunità di proporre o meno delle modifiche. Prego la Commissione di voler consentire un breve rinvio, onde concedermi il tempo necessario alla soluzione di tale problema.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore propone il rinvio della discussione.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98, dei decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente. (520).

PRESIDENTE. È all'ordine del giorno il seguito della discussione del disegno di legge n. 520. Continuiamo la discussione e lo stralcio di decreti legislativi.

Discussione sulla ratifica del decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 491, concernente disposizioni per la esecuzione e il finanziamento dei lavori di ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalla guerra. (520-106).

PRESIDENTE. È all'ordine del giorno la discussione sulla ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 13 maggio 1947,

n. 491, concernente disposizioni per la esecuzione delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalla guerra.

L'onorevole Germani, relatore, ha facoltà di riferire.

GERMANI, *Relatore*. Con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1944, il Ministero della agricoltura era stato autorizzato a disporre l'esecuzione di lavori per la riparazione di opere pubbliche di bonifica, già distrutte dalla guerra. Detta autorizzazione al Ministero dell'agricoltura era stabilita per sei mesi.

Poiché, entro i sei mesi, non si poté far fronte a tutti i lavori necessari, questo decreto legislativo 13 maggio 1947 provvide a prorogarne l'autorizzazione fino al 31 dicembre 1950.

In data 16 maggio 1951, la IX Commissione permanente agricoltura ha ulteriormente prorogato, fino al 31 dicembre 1952, il termine del decreto che siamo chiamati a ratificare.

Non avrei altro da aggiungere per proporre la ratifica pura e semplice del provvedimento a noi sottoposto.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Il Governo ha comunicato per iscritto di essere pienamente d'accordo e di rimettersi alla Commissione per la decisione.

Non vi sono proposte di emendamenti.

Pongo in votazione la consueta formula di ratifica:

« Il decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 491, è ratificato ».

(È approvata).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione sulla ratifica del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 531, concernente modificazione al decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 54, relativo all'abrogazione dell'articolo 2 del regio decreto 11 giugno 1936, n. 1035, ed al collocamento in ausiliaria dell'ammiraglio d'armata Domenico Cavagnari. (520-109).

PRESIDENTE. È all'ordine del giorno la discussione sulla ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 531, concernente modificazione al decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 54, relativo all'abrogazione dell'articolo 2 del regio decreto 11 giugno 1936, n. 1035, ed al collocamento in ausiliaria dell'ammiraglio d'armata Domenico Cavagnari.

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

In assenza del relatore, onorevole Mastino del Rio, prego l'onorevole Codacci-Pisanelli di riferire.

CODACCI-PISANELLI. L'attenzione della Commissione è richiamata, con questo decreto, sulla posizione dell'ammiraglio Cavagnari, che, occupandosi della preparazione della flotta prima della guerra, venne poi, durante il conflitto, collocato in ausiliaria. In relazione alla sua figura, a tutti nota, fu predisposto questo decreto, che si tratta ora di ratificare senza modificazioni.

Poiché non sorgono difficoltà, neanche per quel che riguarda la persona dell'ammiraglio Cavagnari, si propone senz'altro la ratifica pura e semplice del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

VACCARO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Dichiaro che il Ministero della difesa non ha nulla in contrario alla ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo in oggetto. Mi rimetto, pertanto, alla decisione della Commissione.

Non vi sono proposte di emendamenti.

Pongo in votazione la consueta formula di ratifica:

« Il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 531, è ratificato ».

(È approvata).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione sulla ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 444, concernente la facoltà di conferire promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra ai militari della Guardia di finanza, per fatti d'arme compiuti durante la guerra 1940-45, anche dopo la cessazione dello stato di guerra. (520-101).

PRESIDENTE. È all'ordine del giorno la discussione sulla ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 444, concernente la facoltà di conferire promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra ai militari della Guardia di finanza per fatti d'arme compiuti durante la guerra, 1940-45, anche dopo la cessazione dello stato di guerra.

L'onorevole Fabriani, relatore, ha facoltà di riferire.

FABRIANI, *Relatore*. Il decreto legislativo 15 agosto 1947, n. 1072, dava facoltà di conce-

dere promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra ai militari dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, per fatti d'arme compiuti durante la guerra 1940-45. Questo decreto legislativo, venne, poi, modificato con legge 16 novembre 1950, n. 979, con la concessione di una proroga di due anni, estensibile, però, solo ai militari dell'esercito, della marina e dell'aeronautica.

Con decreto 9 marzo 1948, n. 444, le stesse agevolazioni erano state estese anche alla Guardia di finanza, con i due anni di proroga.

Però, il Comando generale della Guardia di finanza, avendo rilevato che molte di tali proposte di promozione e di avanzamento sono pervenute con ritardo e non si è potuta dar loro la dovuta evasione, propone che, in sede di ratifica del decreto suddetto — anche perché i due anni sono scaduti col 9 marzo 1950 — si proroghino a quattro anni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, questi benefici per i militari del Corpo medesimo. Le proposte sono limitate alle domande presentate entro il 10 ottobre 1949.

A tale proroga sono favorevoli i ministri Pella e Petrilli.

L'articolo unico del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 444, è del seguente tenore:

« Sino a due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, possono essere concessi ai militari della Guardia di finanza, secondo le norme vigenti per il tempo di guerra, promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra per, fatti d'arme compiuti durante la guerra 1940-45 ».

Si propone di sostituirlo col seguente:

« Sino a quattro anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, possono essere concessi ai militari della Guardia di finanza, secondo le norme vigenti per il tempo di guerra, promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra, per fatti d'arme compiuti durante la guerra 1940-45 ».

E si propone, pertanto, il seguente articolo 2:

« Il precedente articolo si applica alle proposte presentate entro due anni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 444 ».

Concludo chiedendone alla Commissione la rapida approvazione per le ragioni su esposte.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

MOLINAROLI. Chiedo un chiarimento: a quanto ha affermato il relatore, queste domande sono giunte in ritardo e, pertanto, si chiede una proroga. E allora quali finalità ha l'articolo 2?

Se si tratta di mettere a posto le domande arrivate fuori termine, non comprendo perché si dica: « le proposte presentate entro due anni dalla data di entrata in vigore del decreto ».

LOZZA. È noto che, molte volte, non si riesce a riordinare tutta la documentazione, nonostante che le domande siano state trasmesse in tempo utile. Perciò, è necessario dare un periodo di tempo maggiore per completare l'evasione delle pratiche.

PRESIDENTE. L'osservazione dell'onorevole Lozza è esatta. Si tratta di domande già pervenute e che bisogna evadere.

Ricordo, poi, che un provvedimento analogo è stato approvato per l'esercito: si tratta, perciò, di adeguare la Guardia di finanza, che — come è noto — è un corpo militare, all'esercito.

Se nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Pongo in votazione la consueta formula di ratifica: « Il decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 444, è ratificato con le seguenti modificazioni: ».

(È approvata).

Del testo originale dell'articolo unico del decreto stesso è stata data lettura dal relatore. A tale articolo, il Governo propone di sostituire il seguente:

« Sino a quattro anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, possono essere concessi ai militari della Guardia di finanza, secondo le norme vigenti per il tempo di guerra, promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra, per fatti d'arme compiuti durante la guerra 1940-45 ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Avverto che la formula di ratifica e tale articolo costituiranno l'articolo 1 della legge di ratifica.

Do lettura dell'articolo 2, proposto dal Governo:

« Il precedente articolo si applica alle proposte presentate entro due anni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 444 ».

STUANI. Non sarebbe opportuno elevare il termine a tre anni, allo scopo di consentire a coloro, i quali non ne hanno avuto la possibilità, di presentare le relative domande?

MOLINAROLI. Si potrebbe formulare questo articolo secondo la dizione seguente: « Il precedente articolo si applica fino alla entrata in vigore della presente legge ».

FABRIANI, *Relatore*. Tengono presente, gli onorevoli colleghi, che è stato proprio il Comando della Guardia di finanza a proporre questo termine, in quanto è sicuro di espletare l'evasione di queste pratiche entro tale data.

STUANI. Allora, siamo favorevoli.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 2, nel testo, poc'anzi letto.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione sulla ratifica di n. 247 decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo dell'Assemblea Costituente, concernenti costituzione e ricostituzione di comuni. (520-115).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sulla ratifica, senza modificazioni, di n. 247 decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo dell'Assemblea Costituente, concernenti costituzione e ricostituzione di comuni.

L'onorevole Molinaroli, relatore, ha facoltà di riferire.

MOLINAROLI, *Relatore*. Comunico, anzitutto, che la I Commissione permanente Interni ha espresso, in data 16 maggio 1951, parere favorevole alla ratifica, senza modificazioni, di questi decreti legislativi, che hanno dato vita a nuove autonomie comunali e che è, pertanto, inutile riesaminare. Osservo che, essendo imminenti le elezioni amministrative, è opportuno procedere a tale ratifica, per evitare che un comune già costituito e funzionante come tale possa essere riportato a frazione di altro comune.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per gli interni*. Dichiaro di esser pienamente favorevole alla ratifica di tali decreti.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la formula di ratifica.

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

« I seguenti decreti legislativi sono ratificati:

- 28 giugno 1946, n. 21: Ricostituzione dei comuni di Favria e di Oglianico (Torino).
 28 giugno 1946, n. 28: Erezione in comune autonomo della frazione Casavatore del comune di Casoria in provincia di Napoli.
 9 agosto 1946, n. 185: Ricostituzione del comune di Castelverrino (Campobasso).
 6 settembre 1946, n. 213: Ricostituzione del comune di Esportatu (Sassari).
 6 settembre 1946, n. 214: Ricostituzione del comune di Poggio San Marcello (Ancona).
 20 settembre 1946, n. 252: Ricostituzione del comune di Rívarossa (Torino).
 20 settembre 1946, n. 253: Ricostituzione del comune di Roccamorice (Pescara).
 20 settembre 1946, n. 254: Ricostituzione del comune di Sirolo (Ancona).
 20 settembre 1946, n. 268: Ricostituzione del comune di Frignano Piccolo (Caserta).
 6 settembre 1946, n. 274: Aggregazione della frazione Flocco al comune di Poggiomarino.
 20 settembre 1946, n. 280: Ricostituzione del comune di Capriglio (Asti).
 20 settembre 1946, n. 281: Ricostituzione dei comuni di Brondello, di Castellar e di Gambasca (Cuneo).
 20 settembre 1946, n. 282: Ricostituzione del comune di Paroldo (Cuneo).
 20 settembre 1946, n. 283: Ricostituzione del comune di Piobesi d'Alba (Cuneo).
 20 settembre 1946, n. 284: Ricostituzione del comune di Torre San Giorgio (Cuneo).
 20 settembre 1946, n. 285: Ricostituzione del comune di Cantalice (Rieti).
 20 settembre 1946, n. 286: Ricostituzione del comune di Casagiove (Caserta).
 20 settembre 1946, n. 287: Passaggio delle frazioni di Roccalvecce e Sant'Angelo dal comune di Celleno a quello di Viterbo.
 20 settembre 1946, n. 288: Ricostituzione del comune di Curti (Caserta).
 20 settembre 1946, n. 289: Ricostituzione del comune di Binetto (Bari).
 20 settembre 1946, n. 305: Ricostituzione del comune di Monasterolo Cassoto (Cuneo).
 11 novembre 1946, n. 406: Ricostituzione del comune di Micigliano (Rieti).
 11 novembre 1946, n. 407: Ricostituzione del comune di Paderna (Alessandria).
 31 ottobre 1946, n. 414: Ricostituzione del comune di Origgio (Varese).
 31 ottobre 1946, n. 415: Ricostituzione del comune di Castelnuovo Bariano (Rovigo).

31 ottobre 1946, n. 416: Ricostituzione del comune di Monteu da Po (Torino).

31 ottobre 1946, n. 417: Ricostituzione dei comuni di Pastorano, San Prisco e Casapulla (Caserta).

31 ottobre 1946, n. 418: Ricostituzione dei comuni di Torricella Verzate, Oliva Gessi e Bagnaria (Pavia).

31 ottobre 1946, n. 419: Ricostituzione dei comuni di Lombriasco, Osasio e Virle Piemonte (Torino).

31 ottobre 1946, n. 420: Ricostituzione dei comuni di Bogliasco e Pieve Ligure (Genova).

31 ottobre 1946, n. 421: Ricostituzione del comune di Taurano (Avellino).

31 ottobre 1946, n. 422: Ricostituzione dei comuni di Pelugo e Darè (Trento).

31 ottobre 1946, n. 427: Ricostituzione dei comuni di Arienzo, San Felice a Cancello, Teverola e Casaluce (Caserta).

31 ottobre 1946, n. 435: Ricostituzione dei comuni di San Nicola la Strada e di San Marcellino (Caserta).

11 novembre 1946, n. 437: Ricostituzione dei comuni di Settimo Rottaro, di Brosso e di San Ponso (Torino).

22 novembre 1946, n. 438: Ricostituzione del comune di Soldano (Imperia).

31 ottobre 1946, n. 444: Ricostituzione dei comuni di Arta e Zuglio (Udine).

31 ottobre 1946, n. 445: Ricostituzione dei comuni di Busano e di Isolabella (Torino).

31 ottobre 1946, n. 446: Ricostituzione dei comuni di San Martino al Tagliamento, Arzene e Tapogliano (Udine).

11 novembre 1946, n. 447: Ricostituzione dei comuni di Strambino, Romano Canavese, Scarmagno e Mercenasco (Torino).

11 novembre 1946, n. 448: Ricostituzione del comune di Cerenzia (Catanzaro).

11 novembre 1946, n. 449: Ricostituzione del comune di Boissano (Savona).

11 novembre 1946, n. 450: Ricostituzione dei comuni di Vialfrè, Perosa Canavese e Burolo (Torino).

11 novembre 1946, n. 451: Ricostituzione dei comuni di Brione, Castello e Cimego (Trento).

11 novembre 1946, n. 452: Ricostituzione dei comuni di Preone, Carlino e San Vito di Fagagna (Udine).

11 novembre 1946, n. 454: Ricostituzione dei comuni di Carano, Daiano e Varena (Trento).

11 novembre 1946, n. 455: Ricostituzione dei comuni di Palazzo Canavese e Piverone (Torino).

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

20 settembre 1946, n. 458: Ricostituzione dei comuni di Monbarcaro, Celle di Macra e Faule (Cuneo).

31 ottobre 1946, n. 481: Ricostituzione dei comuni di Petriano e di Frontino (Pesaro).

31 ottobre 1946, n. 485: Ricostituzione dei comuni di Bondo e Breguzzo (Trento).

11 novembre 1946, n. 493: Ricostituzione dei comuni di Fiera di Primiero, Sargon Mis, Siror, Tonadico e Transacqua (Trento).

11 novembre 1946, n. 494: Ricostituzione dei comuni di Villareggia, Cintano e Ozzegna (Torino).

22 novembre 1946, n. 495: Ricostituzione dei comuni di Rorà, Monbello di Torino e Grosso (Torino).

22 novembre 1946, n. 496: Ricostituzione dei comuni di Lusernetta, San Carlo Canavese e Salsa di Pinerolo (Torino).

22 novembre 1946, n. 497: Ricostituzione dei comuni di Simala, Las Plassas e San Nicolò d'Arcidano (Cagliari).

22 novembre 1946, n. 498: Ricostituzione dei comuni di Terzo, Fiumicello, Corno di Rosazzo e Montenars (Udine).

22 novembre 1946, n. 499: Ricostituzione dei comuni di Pagnacco e Camino di Codroipo (Udine).

31 ottobre 1946, n. 501: Ricostituzione del comune di Abbateggio (Pescara).

13 novembre 1946, n. 502: Ricostituzione dei comuni di Castellero e di Tonengo (Asti).

22 novembre 1946, n. 504: Ricostituzione dei comuni di Fardella e Teana (Potenza).

22 novembre 1946, n. 505: Ricostituzione dei comuni di Scagnello, Perlo e Lisio (Cuneo).

22 novembre 1946, n. 506: Ricostituzione dei comuni di Castelfondo e Cloz (Trento).

22 novembre 1946, n. 507: Ricostituzione dei comuni di Baldissero Canavese, Pecco e Ciconio (Torino).

22 novembre 1946, n. 508: Ricostituzione dei comuni di Sambuco e Pietraporzio (Cuneo).

22 novembre 1946, n. 509: Ricostituzione dei comuni di Gottasecca, Bosia e Battifollo (Cuneo).

22 novembre 1946, n. 510: Ricostituzione dei comuni di Andalo, Bleggio Inferiore e Bleggio Superiore (Trento).

29 novembre 1946, n. 511: Erezione in comune autonomo della frazione di San Benedetto in Perillis del comune di Collepietro (L'Aquila).

22 novembre 1946, n. 519: Ricostituzione del comune di Pallanzeno (Novara).

11 novembre 1946, n. 530: Ricostituzione dei comuni di Scurelle, Samone, Spera, Ivano-Fracena e Villa Agnedo (Trento).

11 novembre 1946, n. 535: Ricostituzione dei comuni di Carzano, Castelnuovo, Ronchi, Telve, Telve di Sopra e Torcegno (Trento).

11 novembre 1946, n. 536: Ricostituzione dei comuni di Bocenago, Caderzone, Baselga e Vigolo Baselga (Trento).

11 novembre 1946, n. 537: Ricostituzione dei comuni di Villanova Canavese, Cosano Canavese e Tavagnasco (Torino).

13 dicembre 1946, n. 538: Ricostituzione dei comuni di Pella e Pogno (Novara).

13 dicembre 1946, n. 539: Ricostituzione dei comuni di Torresina e Roasco (Cuneo).

31 ottobre 1946, n. 562: Ricostituzione del comune di Maiolo (Pesaro).

31 ottobre 1946, n. 699: Ricostituzione dei comuni di Monchiero, Novello, Cigliè e Rocchetta Belbo (Cuneo).

21 gennaio 1947, n. 67: Ricostituzione dei comuni di Malosco, San Felice e Senale (Trento).

21 gennaio 1947, n. 70: Ricostituzione dei comuni di Pompeiana, Terzorio, Aquila di Arroscia e Ranzo (Imperia).

21 gennaio 1947, n. 71: Ricostituzione del comune di Rocca Fiorita (Messina).

21 gennaio 1947, n. 84: Ricostituzione dei comuni di Albaretto della Torre, Arguello, Castelnuovo di Ceva, Montezemole e Priero (Cuneo).

21 gennaio 1947, n. 85: Ricostituzione dei comuni di Front, Vanda di Front, San Giulio, Givoletto, La Cassa, Brozolo, Traùsella e Meugliano (Torino).

21 gennaio 1947, n. 86: Ricostituzione dei comuni di Mezzano, Imer, Bieno, Cinte Tesino, Vattaro, Bosentino, Cunevo e Terres (Trento).

21 gennaio 1947, n. 87: Ricostituzione dei comuni di Nanno, Cis, Bresino e Panchià (Trento).

21 gennaio 1947, n. 88: Ricostituzione dei comuni di Malvagna e Moio Alcantara (Messina).

21 gennaio 1947, n. 89: Ricostituzione del comune di San Benedetto Belbo (Cuneo).

21 gennaio 1947, n. 90: Ricostituzione del comune di Bannari di Usellus (Cagliari).

27 gennaio 1947, n. 113: Ricostituzione dei comuni di Suelli e Selargius (Cagliari).

7 marzo 1947, n. 194: Ricostituzione del comune di Maenza (Latina).

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

- 27 marzo 1947, n. 295: Ricostituzione del comune di Brandico (Brescia).
- 27 marzo 1947, n. 296: Ricostituzione del comune di Paltone (Brescia).
- 27 marzo 1947, n. 297: Ricostituzione del comune di Valtopina (Perugia).
- 27 marzo 1947, n. 298: Ricostituzione del comune di Itala (Messina).
- 27 marzo 1947, n. 299: Ricostituzione del comune di Prignano Cilento (Salerno).
- 27 marzo 1947, n. 300: Ricostituzione del comune di Montesano Salentino (Lecce).
- 27 marzo 1947, n. 314: Ricostituzione dei comuni di Calceranica e di Centa San Nicolò (Trento).
- 29 marzo 1947, n. 326: Ricostituzione del comune di Castelmola (Messina).
- 27 marzo 1947, n. 333: Ricostituzione del comune dei Santi Cosmo e Damiano (Latina).
- 27 marzo 1947, n. 334: Ricostituzione del comune di Lettopalena (Chieti).
- 29 marzo 1947, n. 335: Ricostituzione dei comuni di Azzone, Colere, Fino del Monte e Rovetta (Bergamo).
- 29 marzo 1947, n. 336: Ricostituzione dei comuni di Ferrazzano, Oratino e Mirabello Sannitico (Campobasso).
- 27 marzo 1947, n. 342: Ricostituzione del comune di Bolzano Novarese (Novara).
- 29 marzo 1947, n. 343: Ricostituzione dei comuni di Buonanotte e Montelapiano (Chieti).
- 29 marzo 1947, n. 344: Ricostituzione del comune di Santa Giusta (Cagliari).
- 29 marzo 1947, n. 345: Ricostituzione dei comuni di Lequio Tanaro, Bergolo, Scarnafigi, Ruffia, Torre Bormida e Camo (Cuneo).
- 6 maggio 1947, n. 444: Ricostituzione dei comuni di Ceto, Cerveno, Berzo Inferiore e Prestino (Brescia).
- 6 maggio 1947, n. 445: Ricostituzione del comune di Castelseprio (Varese).
- 6 maggio 1947, n. 446: Ricostituzione del comune di Anterivo (Trento).
- 10 maggio 1947, n. 447: Ricostituzione del comune di Cissone (Cuneo).
- 10 maggio 1947, n. 448: Ricostituzione del comune di Rodi (Messina).
- 27 marzo 1947, n. 478: Ricostituzione dei comuni di Moasca, San Marzano Oliveto, Roatto, Maretto, Cantarana, Pino d'Asti e Moransego (Asti).
- 27 marzo 1947, n. 479: Ricostituzione dei comuni di Belforte Monferrato e Tagliolo Monferrato (Alessandria).
- 29 marzo 1947, n. 480: Ricostituzione dei comuni di Cimone e Garniga (Trento).
- 6 maggio 1947, n. 487: Ricostituzione del comune di Zermeghedo (Vicenza).
- 10 maggio 1947, n. 488: Ricostituzione dei comuni di Tiarno di Sopra, Tiarno di Sotto, Besenello, Calliano, Sporminore, Cavedago (Trento).
- 10 maggio 1947, n. 489: Ricostituzione dei comuni di Cenate Sopra e Cenate Sotto, e San Paolo D'Argon (Bergamo).
- 10 maggio 1947, n. 490: Ricostituzione del comune di Nonio (Novara).
- 22 maggio 1947, n. 502: Erezione in comune autonomo delle frazioni di Castellana Sicula, Calcarelli e Nociazzi del comune di Petralia Sottana (Palermo).
- 10 giugno 1947, n. 598: Ricostituzione dei comuni di Castiglione Torinese, Sauzze di Cesana e Sauzze d'Oulx (Torino).
- 10 maggio 1947, n. 599: Ricostituzione del comune di Monasterolo del Castello (Bergamo).
- 6 maggio 1947, n. 610: Ricostituzione del comune di Sulzano (Brescia).
- 9 giugno 1947, n. 632: Ricostituzione dei comuni di Anzola Ossola e Toceno (Novara).
- 9 giugno 1947, n. 633: Ricostituzione del comune di Roccasecca dei Volsci (Latina).
- 9 giugno 1947, n. 634: Ricostituzione del comune di Osasco (Torino).
- 9 giugno 1947, n. 635: Ricostituzione del comune di Inverso Pinasca (Torino).
- 27 luglio 1947, n. 803: Ricostituzione del comune di Spoltore (Pescara).
- 10 luglio 1947, n. 823: Ricostituzione dei comuni di Berzano di Tortona, Monleale e Volpeglino (Alessandria).
- 10 luglio 1947, n. 824: Ricostituzione del comune di Castellar Guido Bono (Alessandria).
- 10 luglio 1947, n. 825: Ricostituzione dei comuni di Albera Ligure e Cantalupo Ligure (Alessandria).
- 22 luglio 1947, n. 840: Ricostituzione del comune di Peglio (Pesaro).
- 31 luglio 1947, n. 847: Ricostituzione del comune di Valmala (Cuneo).
- 31 luglio 1947, n. 860: Ricostituzione del comune di Maclodio (Brescia).
- 31 luglio 1947, n. 861: Ricostituzione del comune di Moniga (Brescia).
- 31 luglio 1947, n. 862: Distacco della frazione Vorrecchie dal comune di Tagliacozzo e sua aggregazione a quello di Cappadocia in provincia di l'Aquila.
- 27 luglio 1947, n. 906: Ricostituzione del comune di Secli (Lecce).
- 20 agosto 1947, n. 907: Ricostituzione del comune di Stroncone (Terni).

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

20 agosto 1947, n. 908: Ricostituzione del comune di Torrioni (Avellino).

20 agosto 1947, n. 909: Ricostituzione del comune di San Tammaro (Caserta).

20 agosto 1947, n. 910: Ricostituzione dei comuni di Gremiasco e Montacuto (Alessandria).

20 agosto 1947, n. 911: Ricostituzione del comune di Pietrarubbia (Pesaro).

27 luglio 1947, n. 917: Ricostituzione del comune di Giano Vetusto (Caserta).

20 agosto 1947, n. 950: Ricostituzione dei comuni di Bevilacqua e di Boschi Sant'anna (Verona).

20 agosto 1947, n. 951: Ricostituzione dei comuni di San Giovanni in Croce e di Solarolo Rainero (Cremona).

20 agosto 1947, n. 952: Ricostituzione del comune di Solonghelo (Alessandria).

20 agosto 1947, n. 953: Ricostituzione del comune di Drena (Trento).

20 agosto 1947, n. 954: Ricostituzione del comune di Premolo (Bergamo).

20 agosto 1947, n. 955: Ricostituzione del comune di Maglione (Torino).

31 luglio 1947, n. 962: Ricostituzione del comune di Lucoli (L'Aquila).

31 luglio 1947, n. 963: Ricostituzione del comune di Ceranova (Pavia).

20 agosto 1947, n. 964: Ricostituzione dei comuni di Quarna Sopra e Quarna Sotto (Novara).

20 agosto 1947, n. 965: Ricostituzione del comune di Magasa (Brescia).

20 agosto 1947, n. 966: Ricostituzione del comune di Castellania (Alessandria).

20 agosto 1947, n. 967: Ricostituzione del comune di Paderno d'Adda (Como).

20 agosto 1947, n. 968: Ricostituzione del comune di Ono San Pietro (Brescia).

20 agosto 1947, n. 969: Ricostituzione dei comuni di Sormano, Caglio e Rezzago (Como).

20 agosto 1947, n. 970: Ricostituzione del comune di Coazzolo (Asti).

20 agosto 1947, n. 976: Ricostituzione in unico comune dei comuni di Figù e Gonnosno (Cagliari).

20 agosto 1947, n. 977: Ricostituzione dei comuni di Lenno, Mezzegra e Tremezzo (Como).

20 agosto 1947, n. 978: Ricostituzione del comune di Merana (Alessandria).

20 agosto 1947, n. 979: Ricostituzione del comune di Cortandone (Asti).

20 agosto 1947, n. 980: Ricostituzione dei comuni di Cervo, San Bartolomeo del Cervo e Villa Faraldi (Imperia).

20 agosto 1947, n. 995: Ricostituzione del comune di Cerro Veronese (Verona).

20 agosto 1947, n. 997: Ricostituzione del comune di Soiano del Lago (Brescia).

20 agosto 1947, n. 998: Ricostituzione del comune di Nughedu Santa Vittoria (Cagliari).

20 agosto 1947, n. 1038: Ricostituzione del comune di Furore (Salerno).

20 agosto 1947, n. 1040: Erezione in comune autonomo della frazione di Luogosanto del comune di Tempio Pausania (Sassari).

23 agosto 1947, n. 1041: Ricostituzione del comune di Cerreto d'Asti (Asti).

23 agosto 1947, n. 1042: Ricostituzione del comune di Putifigari (Sassari).

23 agosto 1947, n. 1043: Ricostituzione del comune di Zeddiani (Cagliari).

23 agosto 1947, n. 1044: Ricostituzione dei comuni di Parella, Collettero Parella, Loranze, Quagliuzzo e Straminello (Torino).

20 agosto 1947, n. 1092: Ricostituzione del comune di Quintano (Cremona).

20 agosto 1947, n. 1093: Ricostituzione dei comuni di Curno e Mozzo (Bergamo).

20 agosto 1947, n. 1094: Ricostituzione dei comuni di Corsione e Villa San Secondo (Asti).

27 settembre 1947, n. 1142: Rettifica dei confini fra i comuni di Bra e Santa Vittoria d'Alba (Cuneo).

27 settembre 1947, n. 1154: Ricostituzione del comune di Brunate (Como).

27 settembre 1947, n. 1155: Ricostituzione del comune di Monperone (Alessandria).

2 ottobre 1947, n. 1156: Ricostituzione del comune di Monno (Brescia).

2 ottobre 1947, n. 1157: Ricostituzione dei comuni di Cividate Camuno e Malegno (Brescia).

2 ottobre 1947, n. 1158: Ricostituzione dei comuni di Berzo San Fermo, Borgo di Terzo, Grone e Vigano San Martino (Bergamo).

20 agosto 1947, n. 1187: Ricostituzione dei comuni di Terzo e Visone (Alessandria).

26 ottobre 1947, n. 1225: Distacco delle frazioni di Cusinasco, Poggio, Valmaia e Ville e della zona di Corso Roma dal comune di Volpedo e loro aggregazione al comune di Monleale.

19 ottobre 1947, n. 1257: Ricostituzione dei comuni di Laino Borgo e Laino Castello (Cosenza).

19 ottobre 1947, n. 1258: Ricostituzione del comune di Sassofeltrio (Pesaro).

19 ottobre 1947, n. 1259: Ricostituzione dei comuni di Civiasco e Vocca (Vercelli).

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

19 ottobre 1947, n. 1260: Ricostituzione del comune di Torre dei Negri (Pavia).

19 ottobre 1947, n. 1265: Ricostituzione del comune di Zeccone (Pavia).

19 ottobre 1947, n. 1266: Ricostituzione del comune di Isasca (Cuneo).

19 ottobre 1947, n. 1267: Ricostituzione del comune di Gavazzana (Alessandria).

19 ottobre 1947, n. 1268: Ricostituzione del comune di Luzzana (Bergamo).

19 ottobre 1947, n. 1269: Ricostituzione dei comuni di Canevino e Ruino (Pavia).

19 ottobre 1947, n. 1270: Ricostituzione del comune di Longhena (Brescia).

19 ottobre 1947, n. 1294: Ricostituzione del comune di Oleggio Castello (Novara).

19 ottobre 1947, n. 1295: Ricostituzione del comune di Camerata Picena (Ancona).

19 ottobre 1947, n. 1296: Ricostituzione del comune di Cavaglietto (Novara).

19 ottobre 1947, n. 1297: Ricostituzione in comune unico dei comuni di Siamanna e Siapiccia (Cagliari).

19 ottobre 1947, n. 1298: Ricostituzione del comune di Sant'Alessio con Vialone (Pavia).

2 ottobre 1947, n. 1353: Ricostituzione del comune di Azzano (Asti).

7 ottobre 1947, n. 1386: Sistemazione territoriale delle zone dei comuni di Briga Marittima e di Tenda rimasti all'Italia.

4 novembre 1947, n. 1409: Ricostituzione del comune di Belgirate (Novara).

4 novembre 1947, n. 1410: Ricostituzione del comune di Rosolina (Rovigo).

4 novembre 1947, n. 1411: Ricostituzione del comune di Villa del Bosco (Vercelli).

4 novembre 1947, n. 1412: Ricostituzione del comune di Grinzane Cavour (Cuneo).

4 novembre 1947, n. 1413: Ricostituzione dei comuni di Mossano e di Villaga (Vicenza).

4 novembre 1947, n. 1414: Ricostituzione del comune di Milzano (Brescia).

4 novembre 1947, n. 1415: Ricostituzione dei comuni di Cimbergo e di Paspardo (Brescia).

4 novembre 1947, n. 1416: Ricostituzione del comune di Germignaga (Varese).

4 novembre 1947, n. 1465: Ricostituzione del comune di Colcavagno (Asti).

4 novembre 1947, n. 1466: Ricostituzione del comune di Bèe (Novara).

4 novembre 1947, n. 1467: Ricostituzione del comune di Sillavengo (Novara).

19 ottobre 1947, n. 1498: Ricostituzione dei comuni di Fierozzo Frassilongo e Palù (Trento).

4 novembre 1947, n. 1532: Ricostituzione dei comuni di Casaleggio Novara e di Castellazzo Novarese (Novara).

3 dicembre 1947, n. 1533: Ricostituzione del comune di Poggio San Vicino (Macerata).

3 dicembre 1947, n. 1534: Ricostituzione del comune di Rovereto di Guà (Verona).

3 dicembre 1947, n. 1535: Ricostituzione dei comuni di Borgiallo, Canischio, Chiesa Nuova, Collettero Castelnuovo, Prascorsano e San Colombano Belmonte (Torino).

3 dicembre 1947, n. 1536: Ricostituzione e del comune di Coniolo (Alessandria).

6 dicembre 1947, n. 1565: Ricostituzione dei comuni di Berzo Demo e di Sellero, (Brescia).

6 dicembre 1947, n. 1591: Ricostituzione del comune di Fiorano al Serio (Bergamo).

5 gennaio 1948, n. 34: Ricostituzione dei comuni di Albaredo Arnaboldi e Campospinoso (Pavia).

5 gennaio 1948, n. 39: Ricostituzione del comune di Dambel (Trento).

5 gennaio 1948, n. 40: Ricostituzione del comune di Pertusio (Torino).

5 gennaio 1948, n. 41: Ricostituzione dei comuni di Fai e di Nave San Rocco (Trento).

5 febbraio 1948, n. 60: Erezione in comune autonomo della frazione Quarto del comune di Marano (Napoli).

29 gennaio 1948, n. 81: Ricostituzione del comune di Brione (Brescia).

11 febbraio 1948, n. 87: Ricostituzione del comune di Montescano (Pavia).

5 febbraio 1948, n. 101: Erezione in comune autonomo della frazione di Scafa del comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara).

11 febbraio 1948, n. 102: Ricostituzione del comune di Prembate di Sopra (Bergamo).

16 febbraio 1948, n. 103: Ricostituzione del comune di Sagliano Micca (Vercelli).

24 febbraio 1948, n. 125: Ricostituzione del comune di Concemarise (Verona).

5 marzo 1948, n. 150: Erezione in comune autonomo delle frazioni di Bosio, Spessa, Costa di Santo Stefano e Capanne di Marcarolo del comune di Parodi Ligure, con capoluogo in Bosio (Alessandria).

2 marzo 1948, n. 156: Ricostituzione del comune di Vignone (Novara).

2 marzo 1948, n. 164: Ricostituzione del comune di Zandobbio (Bergamo).

2 marzo 1948, n. 165: Ricostituzione del comune di Falconara Marittima (Ancona).

25 febbraio 1948, n. 205: Ricostituzione del comune di Rivarone (Alessandria).

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

24 febbraio 1948, n. 244: Erezione in comune autonomo della frazione Scampitella del comune di Trevico (Avellino).

2 marzo 1948, n. 245: Erezione in comune autonomo, con la denominazione di Sale San Giovanni, della frazione Bricco del comune di Sale delle Langhe (Cuneo).

6 marzo 1948, n. 247: Erezione in comune autonomo della frazione di Colle di Tora del comune di Castel di Tora (Rieti).

26 febbraio 1948, n. 255: Erezione in comune autonomo della frazione Cipollina del comune di Grisolia Cipollina (Cosenza).

6 marzo 1948, n. 256: Erezione in unico comune autonomo denominato Montecchio, delle frazioni di Montecchio, Tenaglie e Melezzole del comune di Baschi (Terni).

6 marzo 1948, n. 270: Ricostituzione dei comuni di Dosso del Liro, Peglio e Consiglio di Rumo (Como).

11 marzo 1948, n. 271: Ricostituzione del comune di Brienzo (Como).

11 marzo 1948, n. 285: Ricostituzione dei comuni di Veleso e Zelbio (Como).

11 marzo 1948, n. 286: Ricostituzione dei comuni di Bracca e di Costa Serina (Bergamo).

11 marzo 1948, n. 287: Ricostituzione del comune di Villa Vicentina (Udine).

11 marzo 1948, n. 288: Ricostituzione del comune di Sonico (Brescia).

6 marzo 1948, n. 292: Ricostituzione del comune di Ortacesus (Cagliari).

6 marzo 1948, n. 293: Ricostituzione del comune di Usseaux (Torino).

6 marzo 1948, n. 294: Ricostituzione del comune di Torre d'Arese (Pavia).

11 marzo 1948, n. 295: Ricostituzione del comune di Fonteno (Bergamo).

11 marzo 1948, n. 296: Ricostituzione del comune di San Pietro Pula (Cagliari).

15 marzo 1948, n. 297: Ricostituzione dei comuni di Chignolo d'Isola e Madone (Bergamo).

15 marzo 1948, n. 298: Ricostituzione del comune di Imbersago (Como).

15 marzo 1948, n. 299: Ricostituzione del comune di San Raffaele Cimena (Torino).

6 marzo 1948, n. 301: Ricostituzione dei comuni di Beregazzo con Figliaro e di Castelnuovo Bozzente (Como).

6 marzo 1948, n. 302: Ricostituzione dei comuni di Cassina Valassina e Moggio (Como).

15 marzo 1948, n. 304: Ricostituzione del comune di Fiumara (Reggio Calabria).

6 marzo 1948, n. 406: Ricostituzione del comune di Verolavecchia (Brescia).

6 marzo 1948, n. 407: Ricostituzione del comune di Marubbiu (Cagliari).

21 aprile 1948, n. 665: Erezione in comune autonomo delle frazioni di Campanarello, Calore e Castello del Lago, con denominazione Venticano.

21 aprile 1948, n. 716: Aggregazione della frazione Casali d'Aschi del comune di Ortona dei Marsi al comune di Gioia dei Marsi (L'Aquila).

21 aprile 1948, n. 779: Erezione in comune autonomo della frazione Puglianello del comune di San Salvatore Telesino (Benevento).

21 aprile 1948, n. 831: Erezione in comune autonomo della frazione marina di Gioiosa Jonica, del comune di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria).

11 marzo 1948, n. 924: Ricostituzione del comune di Almè (Bergamo).

22 marzo 1948, n. 1009: Appartenenza alla provincia di Matera, fino alla data del 7 gennaio 1945, dei comuni di Banzi, Genzano di Lucania e Palazzo San Gervasio, facenti parte della provincia di Potenza.

21 aprile 1948, n. 1051: Erezione in comune autonomo della frazione Gallinaro del comune di San Donato Val Comino (Frosinone).

21 aprile 1948, n. 1352: Aggregazione della frazione di Trassilico al comune di Galliciano (Lucca).

(È approvata).

La precedente formulazione costituisce l'articolo unico del disegno di legge che sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Rinvio della discussione sulla ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 545, concernente norme per l'esercizio delle farmacie da parte dei congiunti caduti in guerra e nella lotta di liberazione o per cause dipendenti dalla guerra. (520-41).

PRESIDENTE. L'onorevole Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica ha chiesto di rinviare la discussione sulla ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 545, concernente norme per l'esercizio delle farmacie da parte dei congiunti caduti in guerra e nella lotta di liberazione o per cause dipendenti dalla guerra.

Se non vi sono osservazioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

Stralcio del decreto legislativo 1° aprile 1949, n. 349: Revisione dei ruoli organici dei personali provinciali dell'Amministrazione delle dogane e delle imposte indirette e nuova ripartizione territoriale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione. (520-119).

PRESIDENTE. L'onorevole Molinaroli ha proposto lo stralcio dal disegno di legge n. 520, del decreto legislativo 1° aprile 1948, n. 349 concernente: « Revisione dei ruoli organici dei personali provinciali dell'Amministrazione delle dogane e delle imposte indirette e nuova ripartizione territoriale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione ».

Pongo in votazione questa proposta di stralcio.

(È approvata).

Il relativo disegno di legge assumerà il numero 520-119.

Stralcio del decreto legislativo 30 maggio 1947, n. 439: Norme per il conferimento del grano, dell'orzo, della segale, del granoturco e del risone ai « Granai del popolo ». (520-120).

PRESIDENTE. L'onorevole Schiratti ha proposto lo stralcio dal disegno di legge n. 520, del decreto legislativo 30 maggio 1947, n. 439 concernente: « Norme per il conferimento del grano, dell'orzo, della segale, del granoturco e del risone ai « Granai del popolo » ».

Pongo in votazione questa proposta di stralcio.

(È approvata).

Il relativo disegno di legge assumerà il n. 520-120.

Stralcio del decreto legislativo 19 luglio 1946, n. 39: Disciplina degli autotrasporti di cose. (520-121).

PRESIDENTE. L'onorevole De' Cocci ha proposto lo stralcio dal disegno di legge n. 520, del decreto legislativo 19 luglio 1946, n. 39 concernente: « Disciplina degli autotrasporti di cose ».

Pongo in votazione questa proposta di stralcio.

(È approvata).

Il relativo disegno di legge assumerà il n. 520-121.

Stralcio e discussione sulla ratifica dei decreti legislativi: 18 gennaio 1948, n. 31, concernente costituzione di un fondo per la concessione di mutui ad interessi a breve termine alle società per azioni con partecipazione dello Stato ed a talune aziende patrimoniali dello Stato; e 21 aprile 1948, n. 1073, concernente l'autorizzazione alla vendita di un complesso immobiliare dello Stato e l'aumento del fondo di cui al decreto legislativo 18 gennaio 1948, n. 31. (520-122).

PRESIDENTE. L'onorevole Angelucci Nicola ha proposto lo stralcio dal disegno di legge n. 520, dei seguenti decreti legislativi: 18 gennaio 1948, n. 31 concernente: « Costituzione di un fondo per la concessione di mutui ad interesse a breve termine alle società per azioni con partecipazione dello Stato ed a talune aziende patrimoniali dello Stato »; e 21 aprile 1948, n. 1073, concernente: « Autorizzazione alla vendita di un complesso immobiliare dello Stato e aumento del fondo di cui al decreto legislativo 18 gennaio 1948, n. 31 ».

Pongo in votazione questa proposta di stralcio.

(È approvata).

Il relativo disegno di legge assumerà il n. 520-122.

ANGELUCCI NICOLA. Desidero pregare gli onorevoli Commissari di procedere immediatamente alla discussione sulla ratifica, senza modificazioni, di questi decreti legislativi, dato che la Commissione ed io abbiamo ricevuto dal Ministro delle poste e delle telecomunicazioni dei solleciti per la ratifica di questi provvedimenti, onde consentire alla Azienda di Stato per i servizi telefonici l'acquisto di un'area, di proprietà dello Stato, sita in Roma, tra via dell'Umiltà e via delle Vergini. Poiché il servizio telefonico in Roma è piuttosto insufficiente, come i colleghi avranno avuto occasione di constatare, il complesso immobiliare, edificato nella zona, potrà adeguatamente ospitare gli impianti che consentiranno un opportuno miglioramento del servizio.

PRESIDENTE. Desidero ricordare all'onorevole Angelucci che la prassi quasi costantemente seguita dalla nostra Commissione è stata quella di stralciare in una seduta i decreti legislativi e di procedere alla loro ratifica, con o senza modificazioni, in una delle sedute successive, allo scopo di con-

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 1951

sentire un approfondito esame dei provvedimenti sottoposti a ratifica. Solo in qualche caso veramente eccezionale, si è proceduto allo stralcio ed alla ratifica nel corso di una stessa seduta di decreti legislativi ai quali non si apportava modificazione alcuna.

Comunque trattandosi, nella specie, di ratifica senza modificazioni, se non vi sono obiezioni, dichiaro aperta la discussione generale.

Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiarazione è chiusa.

Pongo in votazione la consueta formula di ratifica:

« I decreti legislativi 18 gennaio 1948, n. 31 e 21 aprile 1948, n. 1073, sono ratificati ».

(È approvata).

La votazione a scrutinio segreto del presente disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi esaminati.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

« Ratifica, del decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 491, concernente disposizioni per la esecuzione e il finanziamento dei lavori di ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalla guerra ». (520-106):

| | |
|------------------------------|----|
| Presenti e votanti | 26 |
| Maggioranza | 14 |
| Voti favorevoli | 25 |
| Voti contrari | 1 |

(La Commissione approva).

« Ratifica, del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 531, concernente modificazione al decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 54, concernente l'abrogazione dell'articolo 2 del regio decreto 11 giugno 1936, n. 1035, ed il collocamento in ausiliaria del-

l'ammiraglio d'armata Domenico Cavagnari » (520-109):

| | |
|------------------------------|----|
| Presenti e votanti | 26 |
| Maggioranza | 14 |
| Voti favorevoli | 19 |
| Voti contrari | 7 |

(La Commissione approva).

« Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 444, concernente la facoltà di conferire promozioni, avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra ai militari della Guardia di finanza per fatti d'arme compiuti durante la guerra 1940-45, anche dopo la cessazione dello stato di guerra ». (520-101):

| | |
|------------------------------|----|
| Presenti e votanti | 26 |
| Maggioranza | 14 |
| Voti favorevoli | 23 |
| Voti contrari | 3 |

(La Commissione approva).

« Ratifica, di n. 247 decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo dell'Assemblea Costituente, concernenti costituzione e ricostituzione di comuni ». (520-115):

| | |
|------------------------------|----|
| Presenti e votanti | 26 |
| Maggioranza | 14 |
| Voti favorevoli | 16 |
| Voti contrari | 10 |

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Angelucci Nicola, Bazoli, Bennani, Bianco, Carpano Maglioli, Cerabona, Codacci-Pisanelli, De' Cocci, De Michele, Delli Castelli Filomena, Fabriani, Fazio Longo Rosa, Geraci, Germani, Giordani, Latorre, Lozza, Molinaroli, Notarianni, Quarello, Rapelli, Reali Pietro, Resta, Sampietro Umberto, Spoleti, Stuani.

Sono in congedo:

Angelucci e Migliori.

La seduta termina alle 12.